



NAPOLI: PROGETTARE LA CITTÀ ECOLOGICA

Nella chiesa di S. Maria dell'Incoronata (Via Medina ,19) si terrà da oggi fino al 5 gennaio 2007 *Progettare la Città Ecologica* con il Laboratorio Urbano di Paolo Soleri - Mostra /Workshop di progettazione urbana e a cura dell'Istituto Nazionale per la Grafica Soprintendenza per i BAPPSAE di Napoli e Provincia - Facoltà di Architettura di Napoli - Comune di Napoli

L'evento napoletano, curato dall'Ing. Sandra Suatoni, si pone in continuità tematica con la grande mostra dal titolo Paolo Soleri, Etica e Invenzione Urbana promossa a Roma fino all'8 gennaio 2006 dalla Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea e dall'Istituto Nazionale per la Grafica. La sezione espositiva presso la Chiesa dell'Incoronata si avvale del supporto multimediale per proporre una nutrita documentazione che va dalla produzione grafica, alle realizzazioni architettoniche, alle peculiari tecniche costruttive di Paolo Soleri. Particolarmente interessante la sezione dei video-documentari, parte dei quali consistenti in una scelta di brani degli anni Settanta e Ottanta ritrovati negli archivi della Rai . Una sintetica rassegna d'immagini ripercorre inoltre la mostra romana, dalla quale provengono le cinque splendide campane bronzee, che Soleri ha realizzato come parte di una scultura in cemento e bronzo per l'area antistante l'eccezionale Fabbrica di Ceramica Artistica Solimene (1950-54), a Vietri sul Mare , recentemente dichiarata d'interesse storico-architettonico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e, fino ad oggi, unico progetto del maestro realizzato in Italia. Data l'importanza delle enunciazioni teoriche del maestro, l'allestimento della sezione espositiva contiene rimandi a brani estratti dagli scritti. Ingresso gratuito ore 9,00 - 18,00 (chiuso domenica e festivi) .

CHIESA SANTA MARIA DELL'INCORONATA

Il largo prospiciente Castel Nuovo era nel Medioevo denominato delle Corregge, per i tornei e le giostre che vi si svolgevano. Nel Trecento in questa zona sorgevano numerosi palazzi nobiliari ed edifici pubblici di cui l'unico superstite è la chiesa dell'Incoronata, fondata da Giovanna d'Angiò per la sua incoronazione avvenuta nel 1352 ed intitolata alla "corona di spine" di Gesù, in virtù della reliquia donata dalla regina e proveniente dalla Sainte Chapelle di Parigi, tanto che il suo nome originario era Spina-Corona. I lavori voluti da Carlo V per i nuovi bastioni di Castel Nuovo produssero un rialzamento del piano stradale e la chiesa risultò interrata di tre metri. Riaperta al culto nel XVIII secolo diventò il basamento di un edificio. Nel primo trentennio del XX secolo iniziarono i lavori di restauro per restituire alla chiesa l'aspetto originario, ma solo nel 1961 essa venne liberata dall'opprimente edificio soprastante e vennero ritrovati gli affreschi di Roberto d'Oderisio. Il monumento, di stile gotico, presenta una pianta irregolare a due navate con abside poligonale; la navata centrale è affiancata a sinistra da una navata minore e, a destra da un portico esterno.

La chiesa, dunque, fu costruita, probabilmente su un preesistente edificio dell'epoca di Roberto d'Angiò, il Tribunale Regio (1309-43), a cui appartiene la navata principale ed il portico esterno, invece la navata minore sarebbe stata aggiunta quando fu costruita la chiesa (1352). L'Incoronata era interamente affrescata; alcuni di questi cicli pittorici sono stati strappati dalle pareti negli anni Settanta, restaurati e di nuovo collocati nella chiesa. Noto è il ciclo dipinto da Roberto d'Oderisio, allievo napoletano di Giotto, che raffigura le Storie Bibliche (pareti), i Sacramenti e il Trionfo della Chiesa (volta); in quest'ultimo sono stati ritratti Roberto d'Angiò e suo figlio Carlo di Calabria. L'altare e la balaustra in marmo policromo e pietre dure sono la testimonianza del rifacimento barocco del XVIII secolo.

Nella navata minore vi sono gli affreschi quattrocenteschi con Storie di Ladislao opera di un pittore marchigiano. Riveste particolare importanza il trecentesco portale principale di marmo bianco sulla cui architrave è scolpita la corona di spine di Gesù sorretta da due angeli.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com